

DISCIPLINA	DOCENTE
filosofia	Paolo Marconi
CLASSE 3 A- INDIRIZZO CLASSICO	

Ore totali di insegnamento: 92

Lezioni: 68 ore

Verifiche orali: 21

Altro: 3

Obiettivi didattici generali

- *Saper strutturare e controllare il proprio discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e procedure logiche complesse.*
- *Possedere un'attitudine critica a problematizzare idee, conoscenze e credenze.*
- *Acquisire capacità relazionali complesse*
- *Saper ascoltare, sia l'insegnante che i compagni*
- *Saper intervenire in modo adeguato in una discussione*
- *Essere in grado di esporre e difendere motivatamente il proprio punto di vista*

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- *Conoscere i nuclei teorici fondamentali delle tematiche filosofiche affrontate.*
- *Conoscere il contesto storico/culturale entro il quale tali tematiche si situano*

Competenze e capacità

- *Saper indicare ed enucleare, in forma coerente, i momenti centrali del pensiero dei singoli autori presentati*
- *Saper analizzare i passi degli autori trattati, mostrando capacità di comprensione dei termini e dei concetti, nonché delle idee centrali.*
- *Saper utilizzare correttamente il lessico specifico del linguaggio filosofico, sia scritto che orale*

<p>Mod. 1. La prima filosofia:</p> <p>A) <i>Quale è il principio di tutte le cose? La filosofia della physis: archè e logos – Anima corpo e numero nella filosofia dei pitagorici</i></p> <p>B) <i>I sensi ci fanno conoscere la realtà o ci ingannano? Eraclito e Parmenide: ragione e senso</i></p> <p>Lecture riprese dall'antologia del manuale e da altre fonti</p> <p><u>Obiettivi specifici del modulo:</u></p> <p>A) - 1. acquisire termini e concetti essenziali del lessico filosofico; 2. capire i motivi che sono all'origine del pensiero filosofico; 3. identificare i problemi e cogliere le risposte date dai filosofi antichi, con particolare attenzione alle motivazioni; 4. saper fare l'analisi di un testo, riassumendo le idee essenziali;</p> <p>B) – 1. Acquisire i primi semplici termini della disciplina logica; 2. definire rapporti e differenze tra dati dell'esperienza e conoscenza razionale; 3. familiarizzare con procedure logiche rigorose di tipo deduttivo.</p>
--

	Contenuti	Lecture svolte
<i>1.1 Aspetti introduttivi</i>	Che cosa è la filosofia : da quale esigenza nasce la filosofia - la filosofia nasce dalla meraviglia – la filosofia come arte del ragionare – la filosofia come pensiero rigoroso	<u>Aristotele</u> : <i>La filosofia nasce dalla meraviglia</i> – <i>Metafisica</i> , I, 980a-982b.
<i>1.2 La prima filosofia - I filosofi della physis e il pitagorismo</i>	1. La prima filosofia: physis, logos, archè – Talete e il principio dell'acqua – Anassimene - Anassimandro e il concetto di apeiron. 2. Pitagora e il Pitagorismo : la funzione della filosofia – Anima e corpo (psychè e sòma) – Il mondo come cosmos (ordine e bellezza) – Il numero essenza (archè) di tutte le cose.	<u>Aristotele</u> <i>Metafisica</i> 983 b, passim. [la filosofia di Talete] – <u>Anassimandro</u> "L'infinito è il principio"
<i>1.3 Eraclito e Parmenide : logos e senso</i>	1. Eraclito e Parmenide : uguaglianze e differenze; 2. Eraclito: tutto scorre – conflitto e divenire – l'armonia degli opposti – armonia e logos come essere del mondo – 3. Parmenide: l'essere è, il non essere non è; pensiero ed essere – i caratteri dell'essere 3. Zenone di Elea e la difesa polemica di Parmenide – Gli argomenti contro il movimento	<u>Eraclito</u> . <i>I presocratici</i> , vol. 1. Bari:Laterza :fr. 12, 49a, 91 [i frammenti del fiume] – fr. 53 (polemos) – fr. 7, 60 126, 88 - <u>Parmenide</u> . <i>I presocratici</i> [Parmenide] – Fr.1 .1-30 "Sulla natura"
<i>1.4 Democrito e l'atomismo</i>	1. Atomismo e filosofia 2. le caratteristiche dell'atomo 3. Meccanicismo e determinismo	<u>Democrito</u> : <i>Gli atomi e il vuoto</i> . da <u>Simplicio</u> , in <i>Aristotelis de Caelo</i> , (Presocratici, cit., 2 voll, fr.68 A37)

Mod. 2. La sofistica e la filosofia socratica - *Esiste una verità valida per tutti? Qual è la funzione del linguaggio e della comunicazione in una società democratica? Come bisogna vivere? C'è un rapporto tra la politica e la filosofia? In che modo la filosofia può educare i cittadini alla partecipazione attiva alla vita pubblica? Le leggi dello stato debbono essere rispettate sempre, anche quando sono in contrasto con la nostra coscienza? Che cosa è la virtù?*

Obiettivi specifici del modulo: 1. *Apprendere e memorizzare termini e concetti fondamentali (democrazia, retorica, ironia, maieutica)* – 2. *Saper utilizzare anche in contesti discorsivi diversi dalla filosofia, lo stile dialogico inaugurato da Socrate, come processo di chiarificazione circa i concetti fondamentali della discussione;* 3. *Raccogliere l'invito socratico a ragionare mettendo in questione le certezze ingenue attraverso un domandare critico.*

	Contenuti	Lecture
2.1 La sofistica	1. <u>Protagora</u> e la verità come essere relativo. 2. <u>Gorgia</u> e il nichilismo antico – l'essere non è; la non comunicabilità dell'essere	<u>Protagora</u> . <i>L'uomo è misura di tutte le cose.</i> da Sesto Empirico, <i>Schizzi pirroniani</i> , I, 216-219. – <u>Gorgia</u> : <i>Elogio di Elena</i> ; in <i>I presocratici</i> , cit.
2.2 Socrate	1. La questione socratica 2. Il dialogo socratico: ironia e maieutica 3. La verità come ricerca e la teoria della conoscenza 4. L'etica socratica	<u>Platone</u> , <i>La mia arte di ostetrico in Teeteto</i> , 148 ac,cd ; <i>Fedone</i> [La morte di Socrate], 116 a-118 a

Mod. 3 Le filosofie delle grandi sintesi: Platone e Aristotele. A) **Platone:** *Che cosa è la giustizia? - Le leggi assicurano il bene comune o servono solo a proteggere i più forti? Che cosa è il bene e la virtù? Come conosciamo? Esiste una verità assoluta o la realtà è solo ciò che noi percepiamo singolarmente?* B) **Aristotele:** *come è fatta la realtà e come la conosciamo? Come si giustifica razionalmente l'esperienza della permanenza e del mutamento? Qual è l'oggetto della filosofia delle scienze teoretiche e dell'etica? Quali sono le regole logiche che rendono un ragionamento corretto? In che cosa consiste la felicità? Come è composto l'universo?*

Obiettivi specifici del modulo: A) **Platone:** 1. *acquisire termini e concetti essenziali come idea, forma universale, dialettica, scienza, opinione, mimesi, reminiscenza, politéia, virtù civile, giustizia;* 2. *Comprendere il progetto filosofico di Platone che si articola in modo organico sia sul piano ontologico-gnoseologico, che su quello etico e politico.* 3. *Lettura integrale di un dialogo platonico : il Simposio* - B) **Aristotele** – 1. *Acquisire concetti essenziali del lessico aristotelico: forma, sostanza, categoria, potenza e atto, causa, metodo deduttivo, induzione, deduzione, sillogismo* – 2. *Analizzare alcuni testi con lo scopo di rintracciare le forme di argomentazione aristotelica* –

	Contenuti	Lecture
3.1 Platone	Aspetti introduttivi : orale e parola scritta – il Socrate di Platone – Conoscenza e idee – Contro il sensismo e il relativismo – Conoscenza e reminiscenza – l'ontologia platonico – il dualismo e il rapporto tra idee e cosa – La	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Dal Fedro</i> : I rischi della scrittura - <i>Il mito d Er</i> – Lettura e analisi di passi dal libro X della Repubblica - Lettura e analisi di ampi brani del <i>Simposio</i> - <i>L'allegoria della caverna</i> : lettura e analisi del passo dalla Repubblica

	cosmologia platonica – La componente politica del platonismo - La “Repubblica” e la costruzione dello “Stato ideale”	
3.2 <i>Aristotele</i>	Aspetti introduttivi : il confronto con Platone – La suddivisione delle scienze – Filosofia prima e ontologia – Le dieci categorie e la sostanza – La fondazione della logica – La filosofia seconda (la fisica) – la cosmologia e la teoria dei cieli – L’etica , la politica .	<u>Aristotele</u> : <i>Metafisica</i> , passim : “Metafisica e teologia” – L’essere in quanto essere” – “L’essere e la sostanza” – “Il principio di non contraddizione”- “La sostanza come materia forma sinolo”

Mod. 4 Le filosofie ellenistiche: la riflessione sulla felicità – L’epicureismo e lo stoicismo <i>Che cosa è la felicità? E’ razionale aver paura della morte? Dobbiamo temere gli dei e la loro punizione? Che cosa è il dolore? Come far fronte alla malattia?</i>	<i>Obiettivi specifici del modulo:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Conoscere e comprendere termini e concetti nuovi: epoché, probabilismo, atarassia, edonismo, tetrafarmaco e piacere catastematico.</i> ➤ <i>Comprendere i nuclei fondamentali dell’epicureismo e dello stoicismo</i> ➤ <i>Valutare la validità delle soluzioni proposte, anche al di fuori dal contesto in cui furono elaborate.</i>
4.1 Le filosofie ellenistiche - introduzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La filosofia come risposta al problema della felicità ▪ la filosofia come riflessione sul vivere bene ▪ la filosofia come esercizio spirituale ▪ Aspetti introduttivi: Il contesto storico – ▪ La centralità della riflessione etica nella filosofia: l’ideale del saggio ▪ Individuo, politica e cosmopolitismo ▪ Fisica, cosmologia e gnoseologia come supporto all’etica
4.2 L’epicureismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La fisica e la cosmologia: l’atomismo epicureo e la dottrina del clinamen. ▪ Il tetrafarmaco: etica della felicità e libertà umana
4.3 Lo stoicismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Epicureismo e stoicismo: uguaglianze e differenze. ▪ La fisica e la cosmologia stoica: il logos e la necessità– ▪ Le teorie cosmologiche stoiche ▪ L’etica stoica: il vivere secondo natura e l’ideale del saggio

METODOLOGIE

Lezione frontale e dialogata, esercitazioni guidate, ricerche individuali e/o di gruppo, attività individualizzate e di sostegno, letture, partecipazione a mostre e conferenze.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Modalità di verifica

- Interrogazione dialogata impostata secondo un modello omogeneo per tutti gli allievi
- Presentazione di attività di ricerca individuale e/o di gruppo
- Interventi brevi da posto, spontanei o richiesti

- E' stata valutata positivamente la partecipazione attiva degli alunni durante la lezione attraverso interventi significativi, interpretazioni personali e critiche. Particolare importanza è stata inoltre attribuita alla capacità di ascolto e di concentrazione durante la lezione e all'interesse mostrato. Durante la valutazione individuale si è tenuto conto dell'attenzione costante, della pertinenza delle risposte, della rapidità della comprensione, della capacità di interagire e di inserirsi agevolmente nel discorso.
- Le verifiche sono state orali, in genere sommative di un percorso strutturato, al fine di abituare gli alunni ad una prova articolata e complessa, e finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti nonché la padronanza del linguaggio specifico della disciplina.

I criteri generali di valutazione sia per lo scritto che per l'orale sono i seguenti:

- Conoscenze: acquisizione dei contenuti disciplinare proposti;
- Competenza: applicazione delle conoscenze della disciplina in contesti problematici nuovi; utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico-specifiche della disciplina;
- Capacità: capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

Più nello specifico la valutazione seguirà i seguenti criteri:

- La conoscenza frammentaria, disordinata, e priva di consapevolezza, esposta con scarso rispetto per la successione logico-cronologica, e con un lessico specifico inappropriato, si attesterà su una valutazione insufficiente o gravemente insufficiente
- La conoscenza ordinata e schematica degli argomenti appresi mnemonicamente, senza particolare consapevolezza, ed esposta con un lessico specifico impreciso, verrà considerata mediocre o quasi sufficiente
- La conoscenza ordinata e diacronica degli argomenti, esposta in modo corretto e semplice, senza particolari apporti personali, ma nel rispetto della correttezza del procedimento logico-esecutivo, verrà considerata complessivamente sufficiente o più che sufficiente
- La conoscenza ordinata e diacronica, unitamente ad un'esposizione consapevole, all'uso appropriato della terminologia specifica della disciplina e alla correttezza del procedimento logico-esecutivo, corrisponde ad una valutazione discreta o più che discreta.
- La presenza, unitamente alle caratteristiche di cui sopra, di un atteggiamento critico consapevole, di uso preciso e pertinente della terminologia specifica, della capacità di formulare interrogativi o collegamenti e di esprimere giudizi motivati, corrisponde ad una valutazione dal buono all'ottimo.

MODI DI INFORMAZIONE AGLI ALUNNI ED ALLE FAMIGLIE

La valutazione delle prove, motivata mediante tabelle di attribuzione dei punteggi, è stata comunicata attraverso il registro elettronico nelle modalità e tempi previsti dall'apposito regolamento

Recanati, Giugno 2022

Prof. Paolo Marconi